

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi e per gli effetti:

- dell'art. 6, secondo comma, e dell'art. 30, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005 avente ad oggetto *"Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio"*,
- del D. Lgs. 91/2011 in materia *"Di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*;
- del D.M. del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 in materia di *"Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica"*,

ha preso in esame

la proposta di Bilancio Preventivo per l'anno 2019 pervenuta dalla Giunta Camerale con i documenti, approvati dalla stessa il 20.12.2018 ed i documenti allegati, di seguito elencati:

- I.Preventivo Economico 2019 – Allegato A - (ex. art. 6, comma 1, D.P.R. 254/2005);
- II.Budget economico annuale 2019 e Budget economico pluriennale 2019-2021 (*redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, lettera d), del D.M. Ministero Economia e delle Finanze 27.03.2013*);
- III.Prospetto delle previsioni di entrata anno 2019 e Prospetto delle previsioni di spesa anno 2019, quest'ultimo articolato per missioni e programmi (*redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, lettera c), del D.M. Ministero Economia e delle Finanze 27.03.2013*);
- IV.Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, lettera d) D.M. Ministero Economia e delle Finanze 27.03.2013);
- V.Preventivi economici 2019 delle tre Aziende Speciali Concentro, Funzioni Delegate ed Iter corredati dalle rispettive relazioni illustrative e dalle relazioni dei rispettivi Revisori dei Conti;

premette che

- dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ottenute dalle Strutture Camerali il

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
 RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
 SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

preventivo risulta sostanzialmente coerente con la relazione previsionale e programmatica redatta ai sensi e per gli effetti all'art. 5 del DPR 254/2005 e, in mancanza dei dati del Bilancio Preconsuntivo 2018, tiene conto dei dati dei dati aggregati dei Bilanci Consuntivi 2017, dei dati aggregati dell'ultimo aggiornamento dei Bilanci Preventivi 2018 così come approvati dalle Precedenti Camere di Pordenone¹ e di Udine² che evidenziano un disavanzo aggregato di Euro – 4.394.826,22= (di cui Euro – 663.050,00= afferente la Precedente Camera di Pordenone ed Euro -3.731.776,22= afferente la Precedente Camera di Udine) nonché, ove disponibili, da ulteriori prudenziali stime;

- il preventivo tiene conto della riforma approvata con il D.lgs. 219/2016 con particolare riferimento anche alle modifiche apportate all'art. 18 della legge 580/1993 in materia di "Finanziamento delle Camere di Commercio".

Il Collegio rileva:

1. I seguenti sintetici dati desumibili dall' **ALL. A. PREVENTIVO ANNO 2019** e dal **BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE**:

Proventi e oneri	Previsione Consuntivo 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
A Proventi correnti	n.d.	19.711.576,99	13.655.132,59	13.772.954,29
B Oneri correnti	n.d.	-22.640.024,05	-15.562.111,84	-15.129.430,07
A-B	n.d.	-2.928.447,06	-1.906.979,25	-1.356.475,78
C Risultato gest. fin.	n.d.	-13.349,32	-7.511,27	-1.582,97
D Rettifiche di valore	n.d.	-36.000	-36.000	-36.000
E Risultato gest. str.	n.d.	0	-40.000	-40.000
A-B+C+D+E Risultato Economico. (Disavanzo)	n.d.	- 2.977.796,38	-1.990.490,52	-1.434.058,75

¹ Deliberazione del Consiglio Camerale n. 7 del 26 luglio 2018.

² Deliberazione del Consiglio Camerale n. 13 del 1 ottobre 2018.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

Piano degli investimenti	Prev.Cons.2018	Prev.2019
F Immobilizzazioni Immateriali	n.d.	14.900,00
G Immobilizzazioni Materiali	n.d.	842.749,40
H Immobilizzazioni Finanziarie	n.d.	100.000,00
TOTALE (F+G+H)	n.d.	957.649,40

2. Con riferimento all'anno 2019 il Collegio rileva che

dalla contrapposizione del totale dei proventi costituiti da:

- proventi correnti Euro 19.711.576,99=
- proventi finanziari Euro 9.010,00=
- proventi straordinari Euro 0=
- **Totale proventi Euro 19.720.586,99=**

con il totale dei seguenti oneri costituiti da:

- oneri correnti Euro - 22.640.024,05= (di cui Euro 11.311.257,74 per interventi promozionali)
- oneri finanziari Euro -22.359,32=
- rett. valore att. finan.Euro - 36.000=
- oneri straordinari Euro 0=
- **Totale oneri Euro -22.698.383,37=**

l'esercizio 2019 evidenzia un disavanzo preventivato di Euro 2.977.796,38=.

3. gli oneri correnti dell'anno 2019 sono così riassunti:

- oneri per il personale in servizio Euro - 4.555.268,73
- oneri di funzionamento Euro - 4.418.789,80
- interventi economici Euro - 11.311.257,74
- ammortamenti ed accantonamenti Euro - 2.354.707,78
- **Totale oneri correnti Euro - 22.640.024,05**

4. gli oneri di funzionamento pari ad Euro - 4.418. 789,80 sono costituiti da:

- prestazione di servizi Euro - 2.504.924,33=
- godimento di beni di terzi Euro - 48.397,82=

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

- oneri diversi di gestione Euro - 1.295.643,63=
- quote associative Euro - 466.973,02=
- organi istituzionali Euro - 102.851,00=
- **Totale oneri di funzionamento Euro - 4.418.789,80=**

5. Con riferimento ai proventi correnti pari ad euro 19.711.576,99= il Collegio rileva che, dalle evidenze rappresentate dalle Strutture Camerali afferenti ai razionali (c.d. "assumptions") utilizzati per la sua stima, il diritto annuale è stato quantificato con criteri sufficientemente prudenziali, tenendo conto del più recente dato fornito da Infocamere nonché della riduzione pari al 50% rispetto al diritto annuale determinato per l'anno 2014 dalle Precedenti Camere (riduzione prevista dall'art. 28 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge 114/2014). Si segnala che in applicazione dell'art. 18 c. 10, della legge 580/1993 (così come emendato dal DI Lgs. 219/2016), con specifiche delibere dell'anno 2017 i Consigli camerali delle Precedenti Camere di Pordenone ed Udine – al fine di realizzare specifici progetti - avevano deliberato l'aumento del diritto annuale del 20% per il triennio 2017-2019, aumento poi autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico; si precisa che, in considerazione alla necessaria correlazione del provento generato dal predetto aumento del diritto annuale ai costi dei progetti finanziati con il medesimo, una parte dei proventi era stato oggetto di risconto passivo nei consuntivi dell'anno 2017 delle Precedenti Camere (Euro 79.049,98= per Pordenone ed Euro 501.608,64= per Udine); allo stato le Strutture Camerali stanno verificando – in considerazione dell'avanzamento delle attività afferenti i relativi progetti - l'entità del risconto da che dovrà essere imputato nel bilancio dell'esercizio 2018.

6. ai sensi della circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 12 settembre 2013, i criteri per la riclassificazione del preventivo economico nel budget economico annuale sono stati applicati correttamente e gli ulteriori stanziamenti previsti nel budget economico pluriennale per gli anni 2020 e 2021, allo stato delle informazioni ottenute, risultano sufficientemente attendibili salvo quanto di seguito evidenziato;

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

7. il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva è stato articolato per missioni e programmi individuati con D.P.C.M. 12.12.2012 e per codici COFOG, nonché per codici SIOPE previsti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 12.04.2011 è stato redatto Secondo il principio di Cassa;
8. il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi del l'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18.09.2012, riporta tutti gli obiettivi strategici programmati per l'ente, prevedendo per ciascun obiettivo il relativo centro di responsabilità, le risorse finanziarie previste per la sua realizzazione nonché una descrizione e i valori target per ogni singolo indicatori utile alla misurazione della realizzazione dell'obiettivo stesso.

Dopo le suesposte analisi e sulla base delle informazioni e documenti ottenuti dalle Strutture Camerali, il sottoscritto Collegio

considera,

anche sulla scorta del monitoraggio della gestione corrente dell'esercizio 2018 messo in atto dalle Strutture Camerali delle Precedenti Camere oggi confluite nella Nuova Camera (sommatoria della gestione corrente delle Precedenti Camere e della Nuova Camera), sufficientemente congrue le previsioni degli oneri e sufficientemente attendibili le previsioni dei proventi.

Il Collegio peraltro segnala che l'esame effettuato dei documenti nonché del processo e tempistica di loro formazione ha messo in rilievo le seguenti evidenze e conseguenti ineludibili punti di attenzione:

- A. come già in precedenza segnalato in mancanza dei Bilanci Consuntivi delle Precedenti Camere al 8.10.2018 (1.1.2018-8.10.2018) e di un bilancio preconsuntivo della Nuova Camera (9.10.2018 – 31.12.2018), le Strutture Camerali hanno redatto il progetto di Bilancio preventivo 2019 della Nuova Camera sulla base dei Bilanci Consuntivi 2017, dell'ultimo aggiornamento dei Bilanci Preventivi 2018 approvati dalle Precedenti Camere nonché, ove disponibili, di ulteriori prudenziali stime. Le Strutture

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

hanno quindi rappresentato che – allo stato delle informazioni disponibili - il disavanzo economico preventivato per l'anno 2019 risulta coperto mediante gli avanzi complessivi (sommatoria degli avanzi patrimonializzati al 31.12.2017 delle Precedenti Camere di Pordenone e di Udine e del risultato economico complessivo che si prevede di conseguire alla fine del 2018 (pari ad un disavanzo economico complessivo di Euro – 4.394.826,22=) stimato sulla base della sommatoria dei risultati economici dei Bilanci Preventivi aggiornati del 2018 approvati dalle due Precedenti Camere; in particolare le Strutture Camerali hanno rappresentato al Collegio che le migliori ultime stime (c.d. *“latest estimates”*) dei risultati consuntivi 2018 derivanti dalla sommatoria dello svolgimento delle attività delle Precedenti Camere (per il periodo 1.1.2018-8.10.2018) e dell'attività Nuova Camera (per il periodo 9.10.2018-31.12.2018) risultano all'interno della sommatoria dei valori rappresentati nell'ultimo aggiornamento dei Bilanci Preventivi delle due Precedenti Camere per l'esercizio 2018, in particolare i proventi nel loro complesso non risultano inferiori e gli oneri nel loro complesso non risultano superiori a quelli rappresentati nell'ultimo aggiornamento dei Bilanci Preventivi aggiornati 2018 approvati dalle due Precedenti Camere. Con particolare riferimento all'entità degli avanzi patrimonializzati al 31.12.2017 dalle Precedenti Camere il sottoscritto Collegio ha rappresentato alle Strutture Camerali che dalle informazioni raccolte e dai riscontri effettuati pare emergere che le due Precedenti Camere di Pordenone e di Udine hanno, nel tempo, calcolato l'ammontare dell'avanzo patrimonializzato secondo criteri tra loro non omogenei; in ordine a questo aspetto il sottoscritto Collegio ha richiesto alle Strutture Camerali di effettuare una adeguata analisi al fine di una esaustiva ricognizione dei differenti criteri adottati dalle due Precedenti Camere per la determinazione degli avanzi patrimonializzati; il Collegio rappresenta la necessità e priorità di tale analisi in quanto, al di là della nozione giuridica del termine “avanzo/i patrimonializzato/i” (così come interpretato dai principi contabili applicabili) e della conseguente generale potenzialità di detto “avanzo/i patrimonializzato/i” a “fronteggiare” disavanzi economici, è necessario verificare – secondo prudenziali

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

principi economico-finanziari - se lo stesso risulti (o meno) effettivamente interamente disponibile ai fini di copertura di disavanzi economici futuri senza che ciò determini un disequilibrio patrimoniale e/o finanziario dell'ente; sotto tale aspetto una preliminare analisi della struttura aggregata degli attivi patrimoniali delle due Precedenti Camere al 31.12.2017 evidenzia un rilevante patrimonio immobilizzato (Euro/mln. 34,53) costituito in buona parte da investimenti in partecipazioni (Euro/mln. 18,03) che nella prevalenza rappresentano attuazione indiretta di interventi promozionali;

B. in ordine alla stima degli oneri afferenti alle *“rettifiche di valore di attività finanziarie”* il Collegio rilevato:

- la rilevante entità nell'attivo patrimoniale delle due Precedenti Camere dei valori afferenti la voce “Immobilizzazioni Finanziarie” (a livello aggregato Euro/mln. 18,96) ed in particolare la sottovoce “Partecipazioni” (a livello aggregato Euro/mln. 18,03) così come emerge dall'ultimo Bilancio Consuntivo al 31.12.2017 approvato dalle due Precedenti Camere;
- dell'entità (a livello aggregato Euro/mln. 4,11) e della composizione al 31.12.2017 delle riserve patrimoniali aggregate afferenti le rivalutazioni delle partecipazioni in società controllate e collegate ex. art. 26 comma 7, D. Lgs. 254/2005 (nella grande prevalenza riferibile alla partecipazione Interporto Centro Ingrosso di Pordenone S.p.A.),
- dell'andamento economico degli ultimi esercizi di alcune significative società partecipate e del presumibile trend prospettico che tale andamento può ragionevolmente far presumere;
- della scarsa significatività delle rettifiche di valore delle immobilizzazioni finanziarie presenti nel Bilancio Preventivo 2019 (complessivamente pari ad Euro 36.000,00=);

ritiene sia doverosa una adeguata ricognizione delle singole partecipazioni possedute in particolare di quelle in cui – in considerazione dell'entità dei diritti di voto posseduti – vi sia nel concreto controllo di diritto *(ovvero, al di là della nozione di controllo espressa dal diritto applicabile, in ragione della particolare entità della partecipazione*

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

detenuta e delle caratteristiche della compagine sociale, si possa ritenere sussistere il controllo di fatto) e/o influenza notevole della Nuova Camera nonché – in ogni caso - di quelle di significativo valore in bilancio quale che sia la percentuale partecipativa posseduta dalla Nuova Camera; tale ricognizione ha come obiettivo quello di verificare se – alla luce degli andamenti delle partecipate degli ultimi esercizi e/o delle loro caratteristiche strutturali – con ragionevole certezza e secondo un adeguato principio di prudenza - si appalesi l'assenza di elementi che determinino la necessità di prevedere delle rettifiche di valore (si precisa che detta verifica risulta funzionale anche ai controlli necessari ai fini del bilancio consuntivo delle Precedenti Camere);

- C. l'analisi dei dettagli a base del Bilancio Preventivo 2019 – effettuata in via preventiva rispetto alla riunione di Giunta del 20.12.2018 - ha messo in evidenza la logica necessità della Nuova Camera di individuare e ripartire in modo coerente alcuni oneri “comuni” tra le due strutture territoriali di Pordenone ed Udine; il sottoscritto Collegio verificati i criteri adottati dalle Strutture Camerali – con specifica comunicazione scritta del 17.12.2018 indirizzata alle Strutture Camerali e con informativa data nella riunione della Giunta del 20.12.2018 – ha espresso la necessità di una attenta e ponderata riverifica di alcuni criteri con cui sono stati individuati-qualificati e quantificati alcuni costi comuni;
- D. il periodo dell'anno in cui è avvenuta l'estinzione delle Precedenti Camere e la nascita della Nuova Camera, le attività di natura straordinaria che la nascita della Nuova Camera ha determinato, alcuni disguidi tecnico-informatici occorsi nella fase di cessazione delle Precedenti Camere ed alcuni ritardi/disguidi del supporto tecnico informatico funzionale ad alcune attività della Nuova Camera, la necessità di coordinamento delle attività svolte e delle prassi contabili in adozione nelle Precedenti Camere, sono alcuni dei fattori che hanno influito in misura non trascurabile sulla reale disponibilità per le Strutture della Nuova Camera di tempi e risorse necessarie per l'ordinato espletamento delle diverse attività ivi comprese quelle relative ai Bilancio Preventivo; tale aspetto – che ha determinato il necessario slittamento dei tempi di redazione dei bilanci consuntivi delle Precedenti Camere - ha influenzato

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

nei fatti la tempestività dei flussi informativi preventivi alla Giunta afferenti il progetto di Bilancio Preventivo; in merito lo scrivente Collegio dei Revisori auspica – superata la fase di transizione – un miglioramento della tempestività dei flussi informativi preventivi secondo le tempistiche indicate dal Presidente della Giunta nella riunione del 19.11.2018.

Tutto ciò premesso e nell'aspettativa che i predetti punti di attenzione vengano affrontati e superati, il Collegio attesta:

Controllo di legittimità

Il Preventivo per il 2019, in quanto approvato dal Consiglio su proposta della Giunta, assumerà pieno carattere autorizzatorio e costituirà, a tutti gli effetti, il limite agli oneri che l'Ente potrà assumere.

Principi dell'universalità e dell'integrità

Si precisa di ritenere nella sostanza rispettati detti principi in quanto nessun fatto gestionale appare escluso dalla previsione di bilancio e perché tutte le poste di preventivo sono indicate al lordo senza alcuna riduzione dei corrispondenti oneri correlati.

Principio della veridicità

Tale importante requisito è garantito dalla circostanza che – dalle informazioni a disposizione - le previsioni di proventi sembrano risultare aderenti alla realtà, ovverosia dal fatto che le risorse indicate non appaiono sovradimensionate o artefattamente iscritte in bilancio al solo scopo di ottenere il fittizio pareggio del medesimo. Allo stesso modo – ferme restando le verifiche in precedenza richieste - le previsioni degli oneri di competenza non figurano discendere da valutazioni estemporanee o da surrettizie esigenze o convenienze, bensì da obiettivi criteri tecnico-giuridici.

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

Principio dell'unità del bilancio

Fatta eccezione per le entrate a destinazione vincolata, l'ammontare complessivo delle risorse risulta avere un'unica destinazione indifferenziata, per cui esse affluiscono in un unico fondo comune e inscindibile allo scopo di fronteggiare genericamente tutte le spese dell'Ente.

Principio della trasparenza

Questo fondamentale requisito è stato verificato ed accertato sulla scorta della chiara specificazione della natura degli oneri e dei proventi senza tener conto della destinazione degli stessi.

Spese d'investimento

Il complesso degli investimenti programmati dall'amministrazione per il prossimo esercizio comporta nel Bilancio Preventivo un investimento di Euro **957.649,40=**.

Situazione economica - organizzativa

Il preventivo 2019 nonché quelli del successivo biennio 2020-2021. per effetto della riduzione del gettito principale dell'Ente nella misura del 50% avvenuta a partire dal 2017, chiuderanno con dei disavanzi che potranno essere coperti attraverso avanzi patrimonializzati effettivamente disponibili la cui entità dovrà essere attentamente e prudentemente valutata dagli Organi Camerali della Nuova Camera tenendo in debita considerazione le attività necessarie al funzionamento dell'Ente per lo svolgimento delle attività istituzionali e la rilevanza e natura degli investimenti in immobilizzazioni finanziarie in essere.

L'Ente dovrà impegnarsi nella razionalizzazione dei processi e, al contempo, nella verifica della conformità degli stessi alla normativa applicabile; l'attuazione di detta razionalizzazione/verifica di conformità dei processi potrà comportare – in ottica pluriennale – un contenimento dei costi e, ragionevolmente, un incremento dei proventi da gestione dei programmi regionali di intervento

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

economico a favore delle imprese. Entrambe le misure sono necessarie per consolidare il bilancio nel medio periodo.

Chiarezza ed informazioni

L'elaborato messo a disposizione del Collegio dei Revisori si contraddistingue – nell'insieme - per la sua chiarezza e da una serie di informazioni utili e necessarie che vengono messe a disposizione del lettore.

Parere sul documento previsionale

Il Collegio attesta che sono stati applicati i criteri indicati nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27.03.2013 e nella circolare del Ministero dello Sviluppo Economico 12.09.2013 ai fini della riclassificazione del documento previsionale e dei relativi allegati.

Premesso quanto precede il sottoscritto Collegio dei Revisori – fermi restando i punti di attenzione in precedenza espressi e che necessitano adeguate e tempestive risposte da parte delle Strutture Camerali al fine di consentire adeguati flussi informativi funzionali a consapevoli decisioni degli Organi Camerali – ritenendo nel loro insieme sufficientemente attendibili le previsioni dei proventi e degli oneri, esprime parere favorevole all'approvazione del preventivo 2019.

Relativamente alla programmazione pluriennale che evidenzia anche per il biennio 2020-2021 previsioni di significativo disavanzo economico per complessivi Euro/mln. - 3,42 e che quindi porta il disavanzo economico preventivato nel triennio 2019-2021 a complessivi Euro/mln. - 6,40, il sottoscritto Collegio invita la Giunta ed il Consiglio camerali della Nuova Camera a definire e concretamente attuare misure strutturali di medio/lungo termine affinché si realizzi il pareggio di bilancio senza il sistematico ricorso all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti a fini di copertura dei risultati delle gestioni economiche; infatti l'utilizzo sistematico dei precedenti avanzi

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI PORDENONE E UDINE
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
SUL BILANCIO PREVENTIVO PER L'ANNO 2019**

(redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 254/2005)

patrimonializzati – se non attentamente commisurato all'entità degli avanzi patrimonializzati che in considerazione della struttura degli attivi dell'Ente sono effettivamente disponibili – a tendere potrebbe determinare impatti significativi sull'equilibrio patrimoniale e finanziario dell'Ente; in attesa dell'adozione e concreta attuazione delle predette misure strutturali il Collegio raccomanda attente gestioni economiche ed oculate politiche di investimento.

Pordenone - Udine, 03.01.2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Andrea Martini

Gloria Bubisutti

Attilio Lemmo